



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI  
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 04.04.2022

Info/57.22/INTERPELLO MI.TE: conferimento rifiuti di provenienza domestica

**INTERPELLO AL MI.TE:  
CHIARIMENTI SU CONFERIMENTO RIFIUTI DI PROVENIENZA DOMESTICA:  
SIA SE AVVIATI SMALTIMENTO CHE A RECUPERO  
RIENTRANO NELLA COMPETENZA PUBBLICA**

Proseguiamo sulle informazioni relative alle risposte fornite dal MI.TE (Ministero della Transazione Ecologica) all'interno dell'istituto dell'interpello ambientale (v. alcune ultime informative negli interpelli ambientali: *Info/55.22/CLASSIFICAZIONE RIFIUTI DA TRATTAMENTO MECCANICO-Interpello del MI.TE*, inviata il 31.03.22 e *Info/31.22/MI.TE/Interpello ambientale per i quesiti di Enti e Associazioni*, inviata il 15.03.22)

Questa volta il Ministero nell'interpello dell'8 marzo 2022 ha chiarito che : secondo il d.lgs. 152/2006, le attività di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani provenienti da utenze domestiche, indipendentemente che essi siano destinati allo smaltimento (in regime di privativa) o al recupero (libero mercato), rientrano nella competenza dei comuni ovvero degli EGATO, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il MiTE, inoltre precisa che i cittadini sono tenuti a conferire i propri rifiuti nell'ambito del servizio di raccolta pubblico e non possano autonomamente scegliere soggetti diversi dal gestore individuato dall'amministrazione, per il ritiro degli stessi.

Il MiTE, inoltre, si sofferma sulla lettera b) del comma 1 dell'art. 185-bis del d.lgs. 152/2006, introdotto dal d.lgs. 116/2020 anche per disciplinare il deposito temporaneo dei rifiuti soggetti a EPR, responsabilità estesa dei produttori (es RAEE), il quale definisce le condizioni necessarie per effettuare il raggruppamento dei rifiuti, ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento, consentendone la possibilità anche ai distributori, presso i locali del proprio punto vendita, esclusivamente per i rifiuti soggetti a EPR.

A tal riguardo, secondo il MiTE, ai fini della pianificazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, della tracciabilità e del raggiungimento degli specifici obiettivi di raccolta e di recupero, le modalità di gestione dei depositi temporanei prima della raccolta dei rifiuti sottoposti a regime di EPR, dovrebbe essere opportunamente regolata mediante accordi tra distributori, sistemi di gestione individuali o collettivi, e comuni ovvero gli EGATO, laddove costituiti ed operanti.

Per gli interessati in allegato la risposta all'Interpello